



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

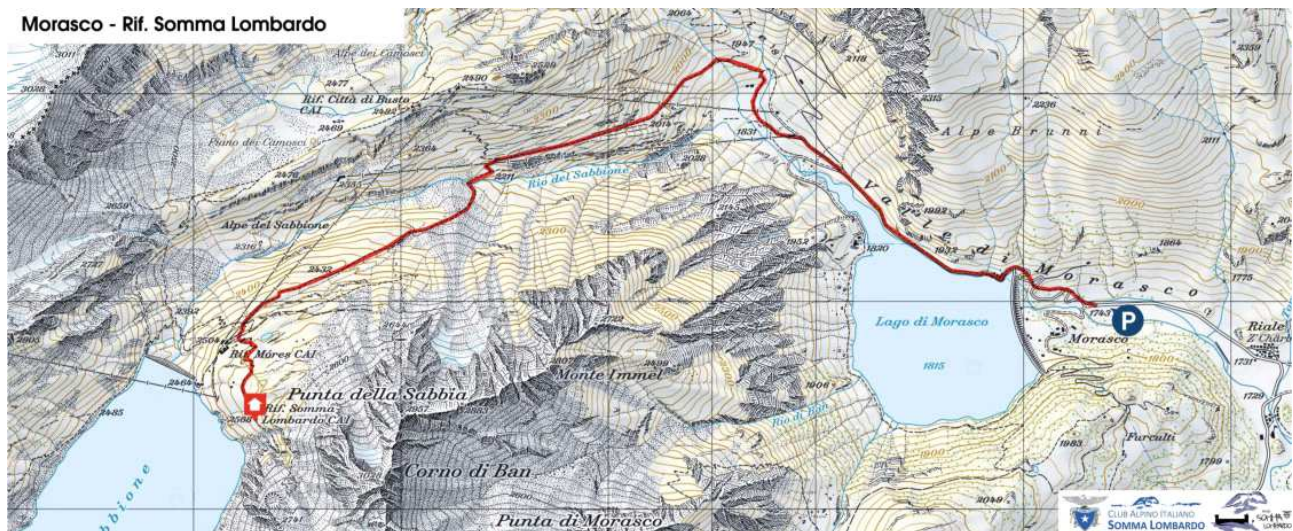
Escursionismo



Escursione di 2 gg al Rif. Somma - 8/9 agosto. Ritrovo h 6,30 il gg 8 al campo sportivo. Da Riale 1728m al rif. Somma 2561m. Disl. 843m. Diff. E, Km. 5,3 ca. Tempo: h 2,30/3.0. 2° gg Dal Rif.Somma 2561m. alle bianche guglie del Lebendum 2936 m. Disl. 390 m. Tempo salita 2,30/ 3h, Diff. E/EE. Escursione in alta montagna solo per soci Cai. Attrezzatura adatta alla stagione. Costo rifugio - Soci CAI :mezza pensione (cena, pernottamento e colazione) 35€, pensione completa (mezzogiorno del gg dopo) soci 42€,acqua inclusa. Più costo viaggio.

SENTIERI G39-G37

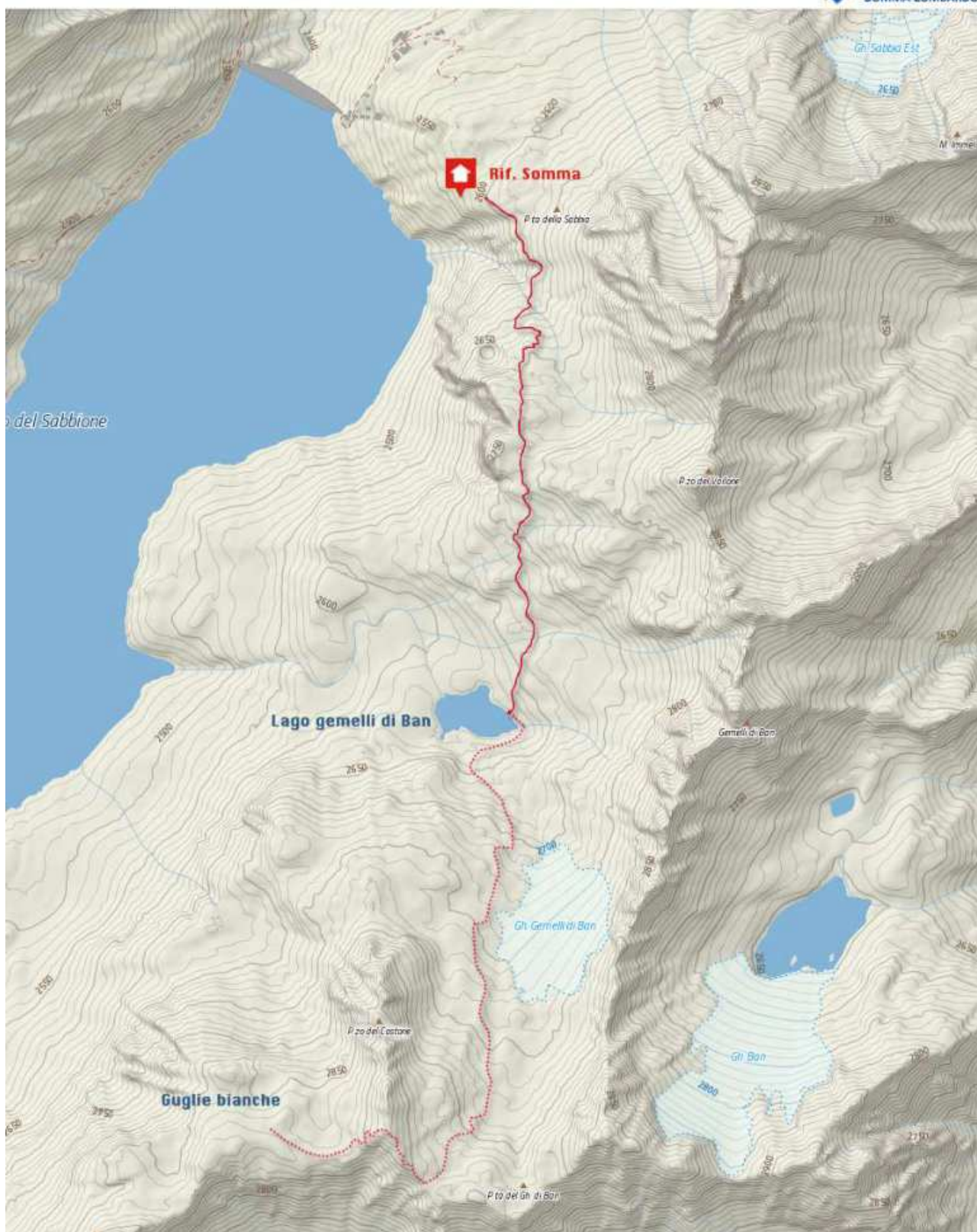
Il sentiero da Morasco segnalato per il Rifugio Somma è il G39, che sale a sinistra dal bivio con il sentiero G41 che conduce alla piana del Bettelmatt. Il sentiero sale deciso per una mezz'ora, per poi scendere e raggiungere il baitino Zum Stock, un piccolo ricovero d'emergenza che è anche il punto di raccordo con il sentiero vecchio. Da qui la traccia prosegue fino ad attraversare il torrente, e piega sul lato orografico sinistro della vallata arrampicandosi dolcemente in una vasta pietraia. (qui il sentiero è segnalato anche da alcuni ometti in pietra). Lasciata alle spalle la pietraia il sentiero prosegue su dolci prati in salita fino a scorgere in parte il muraglione della diga del Lago Sabbioni, e le strutture dell'arrivo della funivia dell'Enel. Giunti alla Baita Sabbioni e alla stazione di arrivo della funivia si apre il panorama del lago e dell'Arbola con i suoi ghiacciai. I cartelli, posizionati sulle mura della funivia, segnalano il sentiero G37 per il Rifugio Somma e per il lago dei gemelli di Ban che sale sulla sinistra. Dopo pochi minuti si supera la struttura ormai chiusa del Rifugio Cesare Mores e si seguono i segni rossi e bianchi che si arrampicano sul pendio. Tra i riferimenti da seguire: una teleferica, un vecchio Skilift in disuso. Un cartello giallo in cima alla teleferica segnala la presenza del rifugio. Arrivati al cartello seguire il pianoro che piega sul lago e dopo la curva sarete finalmente in vista del Rifugio Somma Lombardo.



Descrizione itinerario:

L'itinerario parte dal Rifugio Somma sul sentiero dapprima ben tracciato che sale fino alla cava di pietra, poi meno visibile che scende al Lago Gemelli di Ban (1). In un'ora circa di cammino si arriva al laghetto, un bacino glaciale dove si rispecchiano le bellissime e scure cime dei Gemelli di Ban. Da qui il sentiero non è più visibile e si risale dolcemente su terreno morenico e pietraia su un'itinerario senza traccia (ci si aiuta con una serie di ometti di pietra realizzati appositamente per indicare la via). La traccia, dove visibile, percorre pietraie e pendii di morena glaciale sul letto di quello che un tempo era la sede del ghiacciaio occidentale di Ban. Le tracce e gli ometti di pietra fanno risalire su dolci pendii sabbiosi fino a giungere ad un largo pianoro tra la Punta del Ghiacciaio di Ban (sulla sinistra) e il più ripido Pizzo del Costone (che rimane sulla destra). Già da qui la vista è superba sulla valle del Vannino e sull'Arbola, figura imponente con i suoi ghiacciai crepacciati. Un breve strappo lungo la cresta sud (qui è visibile una traccia) conduce alla Cima del Pizzo del Costone 2950 mt che si abbandona a quota 2936 m scendendo in direzione ovest verso un'ampia sella sabbiosa da cui emergono poco sotto al pianoro le leggendarie "bianche guglie".

Itinerario indicativo: le Guglie bianche del Lebedun



Sito internet <http://www.caigazzadaschianno.it/>